

RASSEGNA STAMPA BANCA DI BOLOGNA

MILANO FINANZA 14/10/2021

IL FUTURO È UN UOVO DA COVARE



ERSEL
Wealth Management

Multa Antitrust a Facile.it per pratiche scorrette
L'azienda però si difende

Nel mirino del garante la metodologia della comparazione e le modalità di promozione ai consumatori
Carosielli a pag. 10



il quotidiano dei mercati finanziari

Montenapoleone si rilancia con la 12ª edizione di La Vendemmia

Fino al 17 ottobre gli incontri fra oltre 130 grandi marchi e vini

Merli in MF Fashion

Anno XXXIII n. 203
Giovedì 14 Ottobre 2021
€2,00 *Classeditori*



IL FUTURO È UN UOVO DA COVARE



ERSEL
Wealth Management

FTSE MIB -0,12% 25.959
DOW JONES -0,20% 34.311
NASDAQ +0,48% 14.535
DAX +0,68% 15.249
SPREAD 103 +2
€/\$ 1,1562

IL LORO MERCATO VALE 2.300 MLD, IL DOPIO DEI MUTUI SUBPRIME NEL 2008

Rischiatutto con le crypto

*La banca centrale inglese avvisa i governi: le monete digitali una minaccia per il mondo
Stretta di Pechino sulla piattaforma Binance. Bitcoin & C sono al bando, fuga in Siberia
Biden prepara piano anti-crisi dei porti, a rischio il boom dei consumi al Black Friday*

MERCATI FIACCHI. FESTEGGIANO BLACKROCK E JPMORGAN CON SUPER RISULTATI



CALCIO IN SUBBUGLIO
*Il rebus audience può costare 100 mln
Ora in Lega scoppia il caso diritti e Dazn*

RIVOLUZIONE IN ANAS
Per il rinnovo del vertice spunta il nome di Cannarsa

PARLA LA CEO ROMANO
Nel futuro di Sparkle (Tim) ci sarà sempre più Africa e digitale



Sede Legale e Direzione Generale
Piazza Galvani, 4 - 40124 Bologna
Tel 051 6571111 Fax 051 6571100
info@bancadibologna.it
info@cert.bancadibologna.it
www.bancadibologna.it

Banca di Bologna
Credito Cooperativo Società Cooperativa
Albo Società Cooperative n. A 117115
Albo delle Banche n. 4672 Codice ABI 8883.1
Registro delle Imprese e C.F. 00415760370
R.E.A. n. 160969/BO
Società partecipante al gruppo IVA
Cassa Centrale Banca P.Iva 02529020220

Aderente al Gruppo Bancario Cooperativo
Cassa Centrale Banca,
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Soggetta all'attività di direzione e coordinamento
della Capogruppo Cassa Centrale Banca
Credito Cooperativo Italiano S.p.A.
Aderente al Fondo di Garanzia
dei Depositanti del Credito Cooperativo

Giovedì 14 Ottobre 2021

REGIONI E PNRR - EMILIA ROMAGNA

MF 39

Economia, prevista quest'anno una crescita del 6% e di oltre il 4% l'anno prossimo

RIPRESA FORTE, SPECIE SULL' EXPORT

Biomedicale, farmaceutica e food hanno gli indici migliori, soffre la moda

DI STEFANO CATELLANI

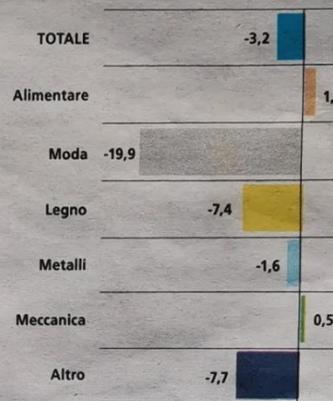
Segnali di «forte ripresa». È questa la sintesi di tutte le analisi più aggiornate sull'andamento post fase acuta della pandemia del sistema economico dell'Emilia Romagna. La ripresa non è solo un «rimbalzo tecnico» ma dovrebbe continuare anche nel 2022 e oltre grazie a una serie di azioni stimolanti sia per gli

investimenti esteri che per quelli delle imprese nate e cresciute lungo la via Emilia. Il sentiment positivo, e condiviso, parte dai dati elaborati a livello nazionale e internazionale da Confindustria, Unioncamere, Intesa Sanpaolo e Prometeia. «L'Emilia-Romagna pare avviata sulla strada per poter essere la prima regione a uscire dal tunnel, forte di un rapporto imprese-territorio che sta

funzionando e conferma la vitalità di questo sistema economico», ha sottolineato **Alberto Zambianchi**, presidente di Unioncamere Emilia-Romagna, «digitale, formazione, ricomposizione delle filiere, presenza sui mercati esteri: attorno a questi aspetti, che stanno caratterizzando questa fase di ripresa post-pandemia, ruotano i fattori che determinano la competitività».

«Il trend della ripresa si rafforza con il passare dei mesi in particolare per i settori dimostratisi più resilienti come biomedicale, farmaceutica e distribuzione di beni alimentari, ma anche per elettronica, costruzioni e sistema casa», ha puntualizzato **Cristina Balbo**, direttrice regionale Emilia-Romagna e Marche per Intesa Sanpaolo, «nel 2022 ci attendiamo un recupero diffuso a tutti i settori a livelli pre-Covid». Sulla stessa lunghezza d'onda è anche la Confindustria regionale. «Il clima di fiducia

Quanto manca per tornare ai livelli produttivi pre-pandemia?



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna - dati fine giugno 2021

è molto positivo e superiore alle attese anche se la solidità della ripresa presenta ancora elementi critici», ha

commentato il presidente **Pietro Ferrari**, «l'andamento dei contagi e la prospettiva, da evitare, di nuove chiusure, gli effetti della scarsità di materie prime e componenti, il rischio di inflazione dovuto all'aumento dei costi energetici e dei prezzi delle materie prime». Nel secondo trimestre 2021 visto nell'insieme dei settori si è consolidata la fase di ritorno ai livelli di attività pre Covid, ma alcune aree di difficoltà permangono. Nella moda, ad esempio, dove i livelli 2019 restano lontanissimi e anche la piccola industria del legno e del mobile, che ha messo a segno il più consistente recupero tra i settori considerati, vede i livelli di attività 2019 ancora lontani, con l'eccezione del distretto dei mobili di Forlì che ha esportato, nel primo semestre il 56% in più del 2019. Complessivamente il volume della produzione delle piccole e medie imprese dell'industria regionale, ha messo a segno un recupero eccezionale (+20,1%) sul 2020, il che conferma la fine della più intensa recessione mai sperimentata dopo il 2009. Il valore delle vendite è cresciuto in modo evidente (+23,1%), aumento a cui ha contribuito anche la tensione sui prezzi delle materie prime. Il fatturato estero ha mostrato un andamento analogo (+23,0%). Il processo di acquisizione degli ordini, ha mostrato, nel trimestre, una solida tendenza positiva (+21,0%), per quanto inferiore a quella del fattu-



Cristina Balbo



Pietro Ferrari

Banca di Bologna, il servizio del territorio fa bene al bilancio

La capacità di ripresa del territorio emiliano dopo la fase più acuta della pandemia si misura anche analizzando l'andamento del mondo bancario e la Banca di Bologna è un punto di osservazione qualificato visto che fin dalla sua creazione mette al centro lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio in cui opera. «Abbiamo chiuso quest'anno la migliore semestrale di sempre, con un utile record di oltre 10 milioni di euro», ha ammesso **Alberto Ferrari**, direttore generale. È cresciuto il patrimonio (189,4 milioni +7,4%) e calato sensibilmente il credito deteriorato (-82,8 milioni -9%). È aumentata anche la quota di mercato, accompagnata da indicatori (i ratio patrimoniali ed il texas ratio) che pongono Banca di Bologna tra gli istituti con gli indici di solidità più elevati a livello nazionale. Nell'attività caratteristica, i mezzi amministrati hanno toccato 3 miliardi (+17,6%) e gli impieghi in bonis 1,2 miliardi. Essere legati a doppio filo al territorio per Banca di Bologna significa anche impegnarsi per ridurre il più possibile i consumi e l'utilizzo di plastica e carta, sostenendo, ad esempio, il progetto di installazione di colonnine elettriche sul proprio territorio e aderendo a iniziative come PrintReleaf Exchange «Hai stampato. Abbiamo piantato», grazie al

quale, a fronte del consumo di carta, sono stati piantati 259 alberi. «Sosteniamo con convinzione le soluzioni ecosostenibili come l'acquisto di mezzi adeguati alle nuove esigenze della mobilità», ha aggiunto Ferrari. Questa scelta si concretizza in una palette di prodotti che vanno da Muoviti Green, finanziamento per acquistare un'auto elettrica o altri mezzi elettrici e per realizzare colonnine elettriche, a Eco Casa Green, che finanzia il miglioramento dell'efficienza energetica della abitazione, il rinnovo degli impianti di riscaldamento, raffreddamento, ventilazione, illuminazione, nell'isolamento termico degli edifici e con installazione dei pannelli solari. Consistente è l'attività di promozione e gestione delle domande per

il SuperBonus 110%, mentre per la gestione del risparmio vengono proposte linee di investimenti in fondi etici, legati allo sviluppo sostenibile. «I numeri e i risultati raggiunti sono il frutto del lavoro dei nostri dipendenti e collaboratori. L'impegno profuso da ciascuno è alla base di questi dati perché le persone che in Banca di Bologna operano sono diventate un punto di riferimento per i clienti. Il loro impegno merita un riconoscimento», ha affermato Ferrari, che ha deciso di assegnare un premio straordinario di 2.000 euro ad ogni dipendente. La Banca di Bologna è anche presente ed impegnata in attività di responsabilità sociale verso le persone. «Sosteniamo il mondo della sanità in collaborazione con la Fondazione Sant'Orsola, l'Associazione Bimbo tu dell'Ospedale Bellaria, l'Ail (Associazione Italiana contro le Leucemie, linfomi e melanoma) e i bisognosi con iniziative di raccolta fondi come per l'Opera di Padre Marella o per il Banco di Solidarietà», ha concluso Ferrari. Inoltre la Banca finanzia 60 Borse di Studio per studenti e partecipa a progetti legati ad istituzioni culturali, tra cui in particolare, la Basilica di San Francesco. Nell'ultimo semestre la Banca ha devoluto contributi liberali in questi ambiti per circa 200.000 euro.



Alberto Ferrari

Banca di Bologna, il servizio del territorio fa bene al bilancio

La capacità di ripresa del territorio emiliano dopo la fase più acuta della pandemia si misura anche analizzando l'andamento del mondo bancario e la Banca di Bologna è un punto di osservazione qualificato visto che fin dalla sua creazione mette al centro lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio in cui opera. «Abbiamo chiuso quest'anno la migliore semestrale di sempre, con un utile record di oltre 10 milioni di euro», ha ammesso **Alberto Ferrari**, direttore generale. È cresciuto il patrimonio (189,4 milioni +7,4%) e calato sensibilmente il credito deteriorato (-82,8 milioni -9%). È aumentata anche la quota di mercato, accompagnata da indicatori (i ratio patrimoniali ed il texas ratio) che pongono Banca di Bologna tra gli istituti con gli indici di solidità più elevati a livello nazionale. Nell'attività caratteristica, i mezzi amministrati hanno toccato 3 miliardi (+17,6%) e gli impieghi in bonis 1,2 miliardi. Essere legati a doppio filo al territorio per Banca di Bologna significa anche impegnarsi per ridurre il più possibile i consumi e l'utilizzo di plastica e carta, sostenendo, ad esempio, il progetto di installazione di colonnine elettriche sul proprio territorio e aderendo a iniziative come PrintReleaf Exchange «Hai stampato. Abbiamo piantato», grazie al

quale, a fronte del consumo di carta, sono stati piantati 259 alberi. «Sosteniamo con convinzione le soluzioni ecosostenibili come l'acquisto di mezzi adeguati alle nuove esigenze della mobilità», ha aggiunto Ferrari. Questa scelta si concretizza in una palette di prodotti che vanno da Muoviti Green, finanziamento per acquistare un'auto elettrica o altri mezzi elettrici e per realizzare colonnine elettriche, a Eco Casa Green, che finanzia il miglioramento dell'efficienza energetica della abitazione, il rinnovo degli impianti di riscaldamento, raffreddamento, ventilazione, illuminazione, nell'isolamento termico degli edifici e con installazione dei pannelli solari. Consistente è l'attività di promozione e gestione delle domande per

il SuperBonus 110%, mentre per la gestione del risparmio vengono proposte linee di investimenti in fondi etici, legati allo sviluppo sostenibile. «I numeri e i risultati raggiunti sono il frutto del lavoro dei nostri dipendenti e collaboratori. L'impegno profuso da ciascuno è alla base di questi dati perché le persone che in Banca di Bologna operano sono diventate un punto di riferimento per i clienti. Il loro impegno merita un riconoscimento», ha affermato Ferrari, che ha deciso di assegnare un premio straordinario di 2.000 euro ad ogni dipendente. La Banca di Bologna è anche presente ed impegnata in attività di responsabilità sociale verso le persone. «Sosteniamo il mondo della sanità in collaborazione con la Fondazione



Alberto Ferrari

Sant'Orsola, l'Associazione Bimbo tu dell'Ospedale Bellaria, l'Ail (Associazione Italiana contro le Leucemie-linfonomi e melanoma) e i bisognosi con iniziative di raccolta fondi come per l'Opera di Padre Marella o per il Banco di Solidarietà», ha concluso Ferrari. Inoltre la Banca finanzia 60 Borse di Studio per studenti e partecipa a progetti legati ad istituzioni culturali, tra cui in particolare, la Basilica di San Francesco. Nell'ultimo semestre la Banca ha devoluto contributi liberali in questi ambiti per circa 200.000 euro.

 Banca di Bologna

**APPROFITTA DELLA SUPER
AGEVOLAZIONE FISCALE
PER RISTRUTTURARE CASA**



SUPERBONUS



Con le agevolazioni del Decreto Rilancio puoi detrarre fino al 110% delle spese per l'efficientamento energetico e antisismico. Fra le novità è possibile inoltre cedere il credito corrispondente alla detrazione.
Vieni in filiale, chiedi al tuo relatore e valuteremo insieme la formula più adatta a te!



www.bancadibologna.it

Sede Legale
Piazza Galvani
Tel 051 6571
info@bancadibologna.it
info@cert.bancadibologna.it
www.bancadibologna.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale che non deve essere inteso quale impegno contrattuale od offerta al pubblico. Le informazioni sulle condizioni economiche e contrattuali praticate sono rilevabili nei relativi fogli informativi (redatti ai sensi del D. Lgs. 1 settembre 1993 n. 385, e successive modificazioni e integrazioni), disponibili in filiale e sul sito Internet della Banca nelle apposite sezioni. La concessione delle carte e dei finanziamenti è soggetta all'approvazione insindacabile della Banca.